

Il foglio dell'Ai.Bi
Organo di informazione
dell'Associazione
Amici dei Bambini

il FOGLIO

La rivista dell'Adozione Internazionale
e del Sostegno a Distanza

Bilancio sociale 2004

Bilancio sociale 2004



amic dei bambini

Movimento di famiglie
per l'accoglienza dei bambini abbandonati

Il Foglio dell'Ai.Bi.
Organo di informazione dell'Associazione Amici dei Bambini

Redazione:
via Giacomo Frassi 19 - 20077 Melegnano (Mi) tel. 02. 988221 fax. 02. 98232611
www.aibi.it - e-mail: aibi@aibi.it
c.c.p. n. 3012

Direttore responsabile: Marco Griffini

In Redazione: Francesca Mineo, Antonio Crinò

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero, nei rispettivi ambiti,
dipendenti e collaboratori della sede italiana e delle sedi estere

Progetto grafico: Andrea Marconi

Stampa: Leva Arti Grafiche, Sesto S.Giovanni (Mi)

Anno XVIII n. 69
Trimestrale
Settembre 2005
Iscrizione al n. 195 del 17.02.1987 del Registro Stampa presso il Tribunale
di Lodi. Iscrizione al n. 3017 del 28.01.91 del Registro Nazionale della Stampa

Finito di stampare Settembre 2005

Abbonamento alla testata 25 Euro
c.c.p. 3012 Carta di Credito Cartasì (telefonare allo 02.988221)
c.c.b. 325 ABI 01025 CAB 33380
Istituto Bancario Sanpaolo IMI, Agenzia di Melegnano
Intestato a: Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Visione e strategia

Messaggio del presidente, pag. 5
Nota introduttiva, pag. 7
L'associazione e la sua mission, pag. 9
Relazione di missione 2004, pag. 13
Il bilancio sociale 2004: ampiezza e profilo del report, pag. 17

L'organizzazione amici dei bambini

Chi siamo, dove operiamo, pag. 19
Le attività culturali, pag. 21
I numeri di Amici dei Bambini, pag. 22
Il bilancio economico, pag. 23
Il valore aggiunto, pag. 28

I portatori di interesse, pag. 30

Il governo e la gestione di Amici dei Bambini

Gli organi di governo, pag. 33
Codici di condotta di Amici dei Bambini, pag. 34
Schema di riepilogo del GRI, pag. 35

Italia: la famiglia, diritto di ogni bambino

Attività a sostegno dell'infanzia fuori dalla famiglia, pag. 37

L'abbandono: un'emergenza umanitaria nel mondo

Gli interventi di cooperazione allo sviluppo e di adozione internazionale, da pag. 39

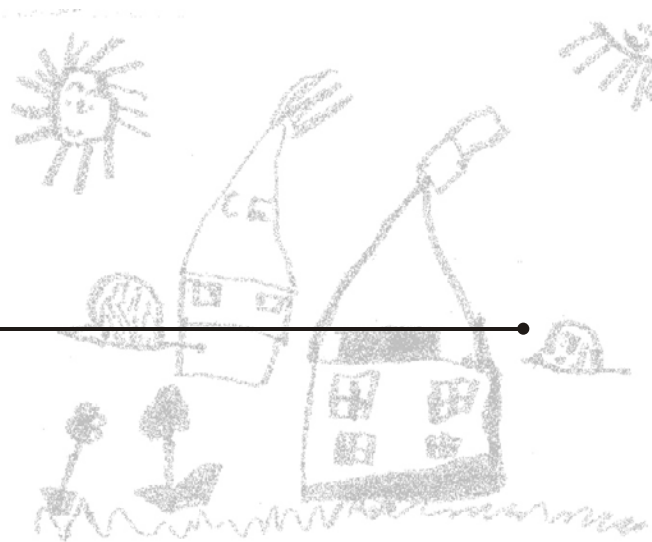
Le sedi di Amici dei Bambini, pag. 69



Messaggio del presidente

Marco Griffini

Il Bilancio sociale e di missione rappresenta un appuntamento tradizionale e atteso per Amici dei Bambini, un luogo di dialogo e verifica delle strategie associative nel quadro di una mission ormai consolidata negli anni. Dall'abbandono all'accoglienza: l'impegno dell'associazione a fianco dell'infanzia dimenticata, in Italia e nel mondo, è stato confermato nel corso del 2004 attraverso le adozioni internazionali, i progetti di cooperazione allo sviluppo, gli interventi di prevenzione dell'abbandono e, laddove possibile, i reinserimenti familiari, la realizzazione di reti familiari e di associazioni locali dedite alla tutela dei diritti dei minori. Una squadra ricca di uomini, donne e passioni, tenuta insieme dalla volontà di lottare ogni giorno contro una piaga dilagante e silenziosa: l'emergenza umanitaria dell'abbandono. Amici dei Bambini ha da sempre espresso il desiderio di avere un riscontro del suo operare da parte di tutti i portatori di interesse, per evitare che le nostre informazioni sia solamente autocelebrativa: da semplice strumento di comunicazione, il Bilancio sociale è così evoluto negli anni fino ad arrivare a essere uno strumento di dialogo con gli stakeholder, la cui mappa, illustrata nelle pagine che seguono, esemplifica al tempo stesso le ragioni di una missione che anima tutti i volontari dal 1986, anno di nascita dell'associazione. Non solo: rappresenta un modo per tenere sotto controllo lo sviluppo delle singole attività e intervenire con tempestività laddove necessario. Questo bilancio è principalmente volto a consentire una valutazione esterna e imparziale delle attività svolte; d'altro canto è pensato per illustrare nel modo più chiaro e esaustivo il nostro operare. In termini pratici, pensiamo di avere dato, per ogni progetto, visione di dati quantitativi confrontabili e di dati qualitativi che tengano fede alla mission. Siamo inoltre convinti che la crescita in termini numerici di Amici dei Bambini, registrata nel 2004, non possa prescindere da una conferma quotidiana nella fiducia di tutti noi in valori condivisi e nell'espressione della ragione di vita della stessa associazione: lottare perché ogni bambino abbandonato non sia destinato a diventare un adulto infelice, senza



riferimenti o certezze, ma un figlio sostenuto dall'amore della famiglia, sia essa affidataria o adottiva. Il 2004 è stato un anno significativo anche per l'implementazione dei nostri progetti ideati e realizzati in Italia. La nascita del primo Centro per il bambino e la famiglia a Napoli, inaugurato nel luglio 2004, ha dato il via alla tessitura di una importante rete intorno a bambini e adolescenti in difficoltà familiare: il filo è costituito dall'affido familiare, strumento meraviglioso di accoglienza per minori che, oggi ospitati in istituti o comunità di accoglienza perché allontanati dalle loro famiglie di origine, possono tornare a vivere le relazioni affettive spezzate. La rete si è infittita: un'altra casa famiglia è nata a Milano, mentre i prossimi passi stanno conducendo Amici dei Bambini in altre regioni italiane. Una corsa contro il tempo, verso la definitiva chiusura degli istituti per minori al 31 dicembre 2006: una data che vede l'associazione in prima linea. Amici dei Bambini ha lanciato una serie di sfide per dare risposte concrete all'accoglienza, traguardi da raggiungere in collaborazione con istituzioni e società civile: la gratuità delle adozioni internazionali, la piena accoglienza dei bambini stranieri e adottivi nella scuola italiana, la possibilità di applicare pienamente il principio di sussidiarietà consentendo agli enti del privato sociale di gestire l' affido familiare; non da ultimo, perché anche il Sostegno a distanza è una forma di accoglienza di un bambino in difficoltà, la regolamentazione di questo importante strumento di raccolta fondi che oggi coinvolge un numero sempre crescente di persone e famiglie. A loro, a tutti i sostenitori privati e pubblici va il mio particolare ringraziamento: la fiducia di chi ci ha affidato il compito di prenderci cura dei bambini abbandonati è la forza che muove il nostro lavoro quotidiano. Una fiducia che Amici dei Bambini, da sempre attenta alla trasparenza nella raccolta e nell'impiego dei fondi, vuole ripagare nel migliore dei modi. Sentiamo di poter fare ancora molto per migliorare e servire al meglio la nostra missione: questo Bilancio è dunque un tassello per animare il continuo confronto con l'esterno, che impedisce cedimenti e consente invece di tenere alta la tensione etica.

Nota introduttiva

La redazione del bilancio di sostenibilità sta sempre più diventando, almeno per le organizzazioni profit e non profit medie e grandi, un appuntamento annuale consueto. Benché siano stati elaborati diversi possibili modelli di bilancio, non si è ancora affermato un unico standard. Per quanto ci riguarda, abbiamo deciso di redigere un bilancio di sostenibilità che rendiconti sia l'impatto dell'attività sull'ambiente circostante sia il perseguimento della missione. In termini tecnici, cioè, redigiamo quest'anno un bilancio sociale e di missione. Il bilancio sociale, infatti, dà conto, secondo il sempre più famoso modello della triple bottom line, dei risultati economici, sociali e ambientali prodotti dall'attività dell'organizzazione nell'anno. La missione dell'organizzazione è invece l'obiettivo ultimo per il quale quest'ultima è stata costituita, ne segna l'identità; il raggiungimento di questo obiettivo o, al contrario, la constatazione dell'impossibilità di raggiungerlo dovrebbero portare alla estinzione dell'organizzazione stessa. Il bilancio di missione focalizza l'attenzione sul grado di mantenimento e di chiara focalizzazione di questa tensione ideale. A nostro avviso, è necessario, probabilmente anche per le organizzazioni profit, senz'altro per gli enti non profit, rendere conto, all'interno di un bilancio di sostenibilità, di entrambi gli aspetti. E' parimenti pericoloso per un'organizzazione conseguire ottime performance economiche, ambientali e sociali ma avere smarrito il senso della sua missione, cioè l'obiettivo supremo per il quale è stata costituita, oppure, al contrario, inseguire la missione senza considerare le ricadute economiche, sociali e ambientali di ciò che si fa.

Per la redazione del nostro bilancio sociale e di missione abbiamo sviluppato tre gruppi di indicatori, relativi all'ambito economico, sociale e

ambientale. Per ogni indicatore il valore del 2004 è confrontato con quello del 2003. Per quanto riguarda il perseguimento della missione, abbiamo scelto per quest'anno un'analisi qualitativa focalizzata sui bisogni degli stakeholder. E' nostra intenzione affiancarvi, nel bilancio 2005, un sistema di indicatori anche per questo aspetto.

Nella scelta di ogni gruppo di indicatori ci hanno guidato queste ragioni. *La rendicontazione economica* si basa a nostro avviso su tre pilastri.

Il primo è il perseguimento dell'assoluta trasparenza nella gestione dei fondi. Lo scopo a cui tendiamo è quello di riuscire tracciare il percorso di ogni centesimo da quando entra in Amici dei Bambini a quando diventa parte della realizzazione di un progetto. Tale trasparenza dovrebbe inoltre garantire la massima efficacia ed efficienza ai fondi spesi.

Il secondo è costituito dall'assoluto rispetto dei vincoli attribuiti dai donatori alle somme donate, garantendo il mantenimento sia della destinazione della somma medesima sul progetto scelto dal donatore sia della percentuale indicata e che dovrà essere utilizzata per la copertura degli oneri di supporto.

Il terzo è infine basato sull'indicazione chiara e puntuale di che cosa l'associazione considera attività tipiche, cioè direttamente rivolte alla realizzazione degli scopi istituzionali, e che cosa invece attività di supporto, cioè le spese generali e amministrative necessarie al mantenimento delle strutture associative. Tale distinzione è indispensabile per valutare compiutamente l'operato dell'Associazione. Ciascuno di questi punti è più approfonditamente trattato dal punto di vista



contabile nel bilancio economico, scaricabile integralmente dal sito internet dell'associazione, e nel quale è comunque possibile ritrovare ogni cifra indicata in questo documento.

Nel bilancio sociale e di missione, abbiamo invece cercato di tradurre in termini doverosamente comprensibili per chi non possiede nozioni di economia la dimensione economica dei progetti che abbiamo in corso e di permettere la comparazione tra questi in termini di efficacia o difficoltà riscontrate.

Dal punto di vista sociale, gli indicatori utilizzati valutano la capacità di assicurare una famiglia ai bambini che ne sono privi attraverso progetti di coooperazione allo sviluppo che assicurino l'ingresso negli istituti e attraverso l'adozione internazionale. Tali risultati vanno raggiunti tramite una crescita complessiva della società civile e abbiamo quindi cercato di valutare i risultati anche in termini di institutional building e capacity building del partner e del personale locali.

Dal punto di vista ambientale, l'associazione non produce impatti ambientali direttamente correlati alla realizzazione dei suoi progetti. Desideriamo però raggiungere i nostri scopi istituzionali facendo crescere la sensibilità ambientale in tutti i suoi progetti. In contesti spesso anche degradati, tale sensibilità è tanto difficile da affermare quanto fondamentale nella crescita del rispetto di se stessi. Gli indicatori che abbiamo utilizzato sono perciò rivolti a monitorare questo secondo aspetto.

Infine, abbiamo valutato il grado di chiarezza e tensione ideale della nostra missione, dare una famiglia a ogni bambino, attraverso l'individuazione di *tutti gli stakeholder possibili*, di tutte le categorie di persone, cioè, che a qualsiasi titolo possono avere interesse per o essere toccati dalla nostra

capacità di perseguire la missione data dai fondatori all'associazione. Per ognuno di loro abbiamo provato a definire il bisogno legato alla nostra missione che possono avere o servire. L'insieme dello stato dei bisogni e del loro soddisfacimento di tutti gli stakeholder dà a nostro avviso un riscontro puntuale di questo ambito fondamentale. Allo scopo di assicurare la comparabilità con altri bilanci, la struttura di questo documento è quella stabilita dalla Global Reporting Initiative (GRI), un centro studi indipendente patrocinato dalle Nazioni Unite che ha elaborato, a partire dal 1997, linee guida per la redazione del bilancio di sostenibilità. Informazioni sulla GRI e sulle sue linee guida sono disponibili all'indirizzo www.globalreporting.org.

Concludiamo questa nota introduttiva, che speriamo sia utile per la lettura del bilancio che segue e soprattutto invogli a ciò i lettori, con un'ultima informazione che desideriamo fornirvi preliminarmente.

I costi vivi per la redazione del Bilancio sociale e di missione 2004, costi di spedizione esclusi, sono stati pari a 17.400,00 Euro.

Le ore complessivamente necessarie per la raccolta, l'elaborazione e la stesura dei dati da parte delle persone che in Italia e all'estero vi si sono dedicate possono essere stimate in 350. Calcolando un costo orario medio di 16,5 euro, un valore in linea con il fatto che nessuno dei dipendenti o collaboratori pagati dall'associazione supera il costo aziendale equivalente a quello di un dipendente che riceve un compenso netto di 1.500,00 euro, si ottiene un costo totale di 23.175,00 Euro.

Vi saremo grati per ogni commento, critica e indicazione, che su questo o su altri punti, ci vorrete far pervenire agli indirizzi, più avanti indicati e che qui riportiamo, Francesca.mineo@aibi.it e antonio.crino@aibi.it.

L'associazione e la sua mission

Amici dei Bambini è una Organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie italiane che, avendo accolto un bambino abbandonato, tramite l'adozione, o in temporanea difficoltà familiare, con l'affido, hanno deciso di mettersi al servizio dei bambini, ovunque essi vivano. La sua mission è fare in modo che ogni bambino abbandonato possa vivere e crescere in una famiglia, per sentirsi veramente figlio. Dargli l'occasione di instaurare una relazione nella quale riceva gratuitamente amore e impari, a sua volta, a donare amore.

Ogni bambino, quindi, deve essere figlio.

Tre le strade che Amici dei Bambini percorre per conseguire queste finalità:

Ogni bambino deve poter:	Amici dei Bambini promuove progetti finalizzati a:	Attraverso
<i>rimanere figlio</i>	prevenire l'abbandono del bambino da parte dei suoi genitori	sostegno alla famiglia in difficoltà
<i>ritornare figlio</i>	reinserire il bambino istituzionalizzato nella sua famiglia	accompagnamento specialistico alla famiglia d'origine
<i>rinascere figlio</i>	trovare una famiglia per il bambino abbandonato	adozione nazionale e nel caso non sia possibile, internazionale

1. Rimanere figlio

Amici dei Bambini promuove in tutto il mondo interventi di prevenzione all'abbandono del minore da parte dei suoi genitori, attraverso progetti di sostegno alla famiglia di origine.

- * Gestione di centri integrati di servizi per la prevenzione, il recupero e l'assistenza alla persona
- * Gestione di centri maternali di accoglienza per ragazze madri
- * Corsi di formazione per operatori sociali e sociosanitari
- * Sostegno materiale a strutture ospedaliere
- * Corsi professionali per gli adolescenti e i padri
- * Formazione di carattere igienico-sanitario e di economia domestica alle madri dei bambini
- * Sostegno e rinforzo scolastico ai minori
- * Formazione di educatori e del personale locale
- * Educativa di strada allo scopo di reintegrare i bambini nella propria famiglia di origine
- * Attività di animazione e laboratori didattico-ricreativi per una nuova



reinserimento sociale e lavorativo

- * Formazione di educatori e del personale degli istituti

- * Attività di rimpatrio assistito dei minori dall'Italia

- * Campagne di sensibilizzazione sulla chiusura degli istituti rivolte alla società civile

- Interventi mirati all'affido temporaneo di un minore abbandonato.

- * Assistenza legale alle famiglie che intendono chiedere la tutela o l'affidamento di un minore accolto nelle strutture di accoglienza

- * Campagne di sensibilizzazione rivolte alla diffusione dell'istituto dell'affido

3. Rinascere figlio

Trovare una famiglia per i bambini dimenticati: così è possibile rinascere figlio.
Amici dei Bambini promuove interventi mirati all'adozione nazionale e internazionale dei bambini abbandonati negli istituti.

- * Assistenza legale alle famiglie che intendono adottare un minore accolto nelle strutture di accoglienza

- * Corsi di formazione per operatori sociali per la preparazione delle coppie all'adozione nazionale

- sostenitori che i beneficiari del servizio, convertirle in requisiti e ottemperare agli stessi;

- * mantenere e consolidare la posizione dell'associazione nel settore di riferimento;

- * attivare strumenti di comunicazione all'interno e all'esterno dell'associazione per migliorare il flusso informativo e garantire che le esigenze dei "clienti" siano note e comprese tra tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione del servizio;

- * attivare un adeguato sistema di autocontrollo del Sistema di gestione per la qualità che permetta di misurare le attività, neutralizzare i problemi e fornire alla Direzione idonei elementi per eseguire i riesami;

- * perseguire il miglioramento continuo.

Gli impegni assunti per il conseguimento di tali obiettivi sono individuati nella corretta pianificazione e razionalizzazione del Sistema di gestione per la qualità, nell'ottimizzazione del ciclo produttivo e nella corretta applicazione di quanto definito e descritto all'interno dei documenti del Sistema di gestione per la qualità.

Il personale dell'associazione, messo a conoscenza della linea intrapresa, si è dimostrato pronto, nell'ambito di propria competenza, ad attuare e sostenere la Politica per la qualità.

Amici dei Bambini ha così affidato al responsabile del Sistema di gestione per la qualità il compito di applicarlo attraverso il Manuale della qualità e

- * identificare le esigenze e le aspettative dei "clienti", siano essi i soci

relative procedure di attuazione, così come il compito di verificarne l'applicazione interna.

Con cadenza almeno annuale, in sede di riesame del Sistema da parte della Direzione viene riesaminata la Politica per la qualità per verificarne l'attualità e l'adeguatezza e definire gli obiettivi da perseguire nell'anno entrante. Gli obiettivi fissati devono essere misurabili e coerenti con la Politica per la qualità. Gli stessi obiettivi, assunti dalla Direzione in sede di riesame, sono documentati nell'apposito verbale di riesame e sono portati a conoscenza di tutto il personale dell'associazione.

Relazione di missione 2004

di Marco Griffini

Il quadro di riferimento

Abbiamo iniziato la relazione dello scorso anno descrivendo con una frase la situazione che stava attraversando le vene di Amici dei Bambini: un cantiere in continuo fermento. Quanto effettivamente realizzato è esposto nelle pagine della Relazione Sociale, e non sta a me elencare i risultati ottenuti. Qui vorrei solo indicare alcuni elementi che possono però fornire il quadro di riferimento raggiunto dalla nostra Associazione:

- il numero dei bambini adottati, ancora una volta in aumento; - le famiglie che oramai a migliaia si rivolgono, con fiducia e perfino entusiasmo alle attività formative; - la stabilità dei sostenitori a distanza, sempre più coscienti e consapevoli delle finalità, problemi e prospettive dei progetti che stanno sostenendo;
- gli operatori locali dei paesi esteri, che, diventati veri leader hanno iniziato a sostituire l'operato dei volontari espatriati;
- i nostri partner, sempre più coinvolti con la nostra missione e aiutati nello sviluppo delle loro attività, sono cresciuti a vista d'occhio, arrivando alcuni di loro a prendersi carico, in toto, dei singoli progetti.

Sono questi solo alcuni elementi che evidenziano il significato del nostro impegno nell'anno appena trascorso: consolidare i "presupposti" organizzativi per continuare il salto di qualità degli interventi a favore dei bambini colpiti dall'abbandono. In effetti è questa l'ottica che la presente relazione vuole indagare: quanto e come si è proceduto lungo il cammino indicato dalla nostra missione? In altri termini l'incontro con il bambino abbandonato, con le sue speranze, i suoi drammi, le sue aspettative, i suoi timori ha trovato in Amici dei Bambini un interlocutore attento, pronto, efficace, capace di accoglierlo? O

ci siamo buttati a capofitto in un frenetico lavoro, colmo di progetti, iniziative, eventi, rischiando di perdere i confini e gli orizzonti, della nostra missione? Qui la risposta è certa e sicura: il 2004 ha segnato, oserei dire marcato, ancora più profondamente i termini della nostra missione. E' meraviglioso constatare come l'incontro con il mistero dell'abbandono - evento "accaduto", ricordo, nella primavera del 2002 - sia tuttora e continuamente foriero di sempre nuove ed entusiasmanti sfide. Ed è proprio questo il senso ultimo del mistero: non qualcosa di inspiegabile, incomprensibile, astruso, ma una verità che si svela passo, dopo passo, bambino dopo bambino.

L'emergenza abbandono è la risposta di Amici dei Bambini

Ci è così apparsa, evidente una drammatica e sconvolgente realtà: un'emergenza terrificante e pur invisibile, l'emergenza dell'abbandono! Davanti ai nostri occhi sono sfilate le cifre di un dramma umanitario con tutto il peso della sua sofferenza:

- * i 900.000 bambini abbandonati negli istituti della Federazione Russa, l'ultimo paese in ordine cronologico che ha visto la tenacia e la caparbietà del nostro impegno associativo; che ha visto un'associazione di genitori adottivi, forti solo della loro speranza, non arrendersi di fronte alle enormi difficoltà e alla fine riuscire a realizzare le premesse per la costituzione di una rete operativa fra le più promettenti nell'area dell'adozione internazionale, indispensabile premessa per l'avvio delle attività di cooperazione internazionale.
- * gli 84.000 bambini abbandonati negli istituti della Romania, dimenticati da una legge "folle" che, vietando di fatto, l'adozione internazionale, li



condanna ad una lenta agonia nell'attesa di una famiglia che mai incontreranno. Decisa, ferma, pronta l'immediata reazione della nostra associazione: una denuncia secca, supportata dal sostegno di più di 12.000 firme, alle autorità dell'Unione Europea, i veri attori responsabili di tali ingiustificate "atrocità" e un esposto al Comitato O.N.U. per i Diritti del Fanciullo con la richiesta di aprire un esame sulla violazione della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, seguita da un'intensa attività di Lobby.

* i bambini abbandonati dell'Amazzonia brasiliana, i bambini dimenticati dell'interno degli stati di Bahia e del Minas Gerais, dei quali non conosciamo i numeri, ma i volti li vediamo ogni giorno sopravvivere in istituti "fantasma" che ci appaiono all'improvviso avvolti nelle nebbie del disinteresse, dell'omertà, dell'ignoranza. Pronta, anche in questo caso, la risposta: un convegno internazionale a Belem su un diritto che fa paura: "l'adozione internazionale", che ha ottenuto il risultato di aprire un varco e un'aspettativa su una possibilità di accoglienza sepolta nei meandri di una atavica cultura che considerava l'adozione internazionale alla stregua di un traffico mercantile da condannare ed eseguire.

- la stipula di importanti accordi, totalmente innovativi per efficacia ed immediatezza di risultati: l'autorizzazione nel Minas Gerais ad entrare, su incarico ufficiale del potere giudiziario, negli istituti per ricostruire le storie disperate di bambini dimenticati ridando loro dignità di essere umani aprendo loro la possibilità di essere finalmente dei figli;
- l'accordo istituzionale dello Stato di San Paolo per un'importante opera di formazione di centinaia di operatori del settore giudiziario e assistenziale, mirato alle attività di deistituzionalizzazione, indispensabile premessa per la definitiva chiusura degli istituti a fronte di una sempre più aperta disponibilità delle famiglie brasiliane ad accogliere i minori abbandonati.

Eccola la vera sfida della sussidiarietà: Amici dei Bambini, un'associazione di genitori adottivi che dopo più di vent'anni di lavoro riesce, nella cara città di San Paolo, dove Amici dei Bambini è nata, a dichiarare l'attività di adozione internazionale veramente residuale, constatando come l'adozione nazionale sia cresciuta al punto da diventare il vero strumento di accoglienza del minore abbandonato.

* le centinaia di bambini e adolescenti dell'altopiano di Potosì; in Bolivia; "4.200" metri di sofferenza, in istituti fatiscenti, dove le condizioni di vita sono veramente a prova di una sfida quotidiana. Anche là in alto, l'eco della nostra missione ha iniziato a espandere la sua voce. Coraggiosi volontari, disposti a giocare tutto, anche e soprattutto sulla loro pelle, hanno radicato la speranza e una città ha iniziato a "guardare" il volto del bambino abbandonato: è anche lui un soggetto di diritti! e gli "angeli di Potosì" sono ritornati a sorridere!

- * e ancora: i 43.000 bambini abbandonati del Marocco, un paese nel quale stiamo soffrendo nell'impotenza di una difficile situazione ambientale;
- * le migliaia di bambini della Bulgaria, che hanno visto la lunga, estenuante ma vittoriosa battaglia di Amici dei Bambini combattuta contro un sistema che voleva escludere l'apporto di ONG internazionali e dei loro progetti di cooperazione per "gestire" internamente ed esclusivamente l'attività dell'adozione internazionale.

* i 500 bambini dei primi due istituti della Moldova che stanno riscoprendo la bellezza e il colore della loro famiglia grazie all'avvio dei progetti di reintegrazione familiare.

* ancora, purtroppo, le migliaia di bambini dell'Albania, del Kosovo, della Bosnia, del Perù, della Colombia, della Mongolia, Nepal, Cina; paesi nei quali stiamo lottando per iniziare a sviluppare dei nostri progetti per affrontare il dramma dell'abbandono.

* i 23.000 bambini di "carton gesso" che vivono nei centri di accoglienza in Italia: subdoli accorgimenti, per eludere la portata di una significativa legge (149/01) che impone al 31/12/06 il superamento dell'assistenza con l'accoglimento del bambino abbandonato in famiglia.

Si sta purtroppo scegliendo la strada più semplice! Invece di formare e sostenere famiglie si stanno realizzando centri più a "misura" di bambino; ma così si è sempre confinati nell'assistenza e l'abbandono non è superato! Amici dei Bambini risponde e avvia il progetto "Chiudiamo gli istituti e apriamo le famiglie" che ha il suo "focus" sulla realizzazione di reti famigliari, capaci di sostenere lo sforzo e la disponibilità delle famiglie affidatarie: nascono così le prime case famiglia, i primi centri servizi, ma soprattutto si lancia l'idea e la possibilità di una vera alternativa familiare al centro accoglienza.

Anche i bambini di cartongesso possono sperare di essere o ritornare figli! Tale sfida segna per Amici dei Bambini l'impegno deciso nel "paese" Italia con la conseguente creazione di un settore operativo a ciò dedicato.

Il progetto culturale

Troppi numeri impressionanti come fare per affrontare un dramma che ogni giorno ci appare sempre più imponente, inquietante? Progetti su progetti, persone, risorse?

Certo, ma non saranno mai sufficienti e così si svela il fronte di un nuovo importante impegno: il fronte culturale e nasce, quasi lo avessimo atteso da anni, il "Progetto Culturale di Amici dei Bambini".

Occorre portare nella società la cultura dell'accoglienza, con il nostro messaggio di accoglienza familiare, l'unico capace di superare l'abbandono

di un bambino: l'abbandono è una emergenza umanitaria, della quale io, in quanto membro della società, sono pienamente responsabile, anche perché l'unica soluzione possibile sta nella capacità della mia accoglienza. Sono quindi chiamato a rispondere in prima persona: non posso, ancora una volta invocare o anche sostenere l'assistenza fornita dai servizi del pubblico istituzionale.

L'assistenza non supera né assorbe l'abbandono, ma lo lascia in una condizione di perenne attesa che rischia a volte di sconfinare in una situazione di abuso.

Questi i risultati di un significativo Convegno internazionale organizzato nell'agosto del 2004 a Bellaria, che ha segnato l'avvio proprio del Progetto Culturale. E' quindi iniziato un quadrimestre di assoluta fecondità che ha portato l'Associazione a declinare il nuovo sistema delle forze impegnate ad affrontare la sfida dell'emergenza abbandono .

Nasce un "Centro studi di spiritualità e teologia dell'accoglienza": che come prima attività organizza il 1° Convegno sulla "spiritualità" dell'affido e dell'adozione, premessa contenutistica ed ispiratrice del successivo messaggio elaborato della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) per la XXVI Giornata della vita. Si inizia ad affrontare il tema dell'accoglienza del bambino abbandonato non solo in temi giuridici, legali o burocratici, ma, finalmente, spirituali: e un seme importante, che ci piace sperare fecondo, viene gettato.

Si avvia una nuova attività importante sulla promozione della cultura dell'accoglienza, con l'obiettivo finale della costruzione di una fondazione ad hoc. Si è elaborato il concetto di creare una struttura "organizzativa" dedicata esclusivamente a reperire risorse per svolgere attività di promozione culturale, affiancando così ai progetti e alle varie iniziative, l'efficacia di un "fronte culturale"; convegni, studi, seminari, pubblicazioni,



ricerche saranno i campi di intervento da sviluppare fin dai primi mesi del 2005. Una sfida lanciata all'emergenza abbandono, con l'entusiasmo che solo le famiglie riescono a dare nel momento in cui vedono negli occhi di un bambino abbandonato il riflesso del loro figlio.

2005: nasce il movimento di Amici dei Bambini

E così vengono fondate le premesse per la costituzione di quello che sarà l'impegno prioritario per il 2005 per l'Associazione è per tutti i suoi "strumenti operativi": il Movimento di Amici dei Bambini. Famiglie, persone, aziende, organizzazioni, associazioni che condividono la nostra missione: mettetevi al servizio del bambino abbandonato perché possa essere accolto, al più presto e nel miglior modo possibile, come un vero figlio.

La sfida è lanciata e gli "strumenti" operativi dell'Associazione -

- * il centro studi teologico, riferimento della spiritualità dell'accoglienza;
- * il centro studi culturale, luogo di promozione della cultura dell'accoglienza;
- * l'ONG, il cantiere delle opere dell'accoglienza e una futura società di servizi - saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno unirsi a noi in questa difficile, ma entusiasmante lotta: perché ogni bambino possa essere figlio!



Il bilancio sociale 2004 ampiezza e profilo del report

Ampiezza del report

Le persone di riferimento per la redazione del bilancio sociale 2004 sono:

Francesca Mineo, *Responsabile Ufficio stampa e Pubblicazioni*

Antonio Crinò, *Responsabile Amministrativo*

Amici dei Bambini via per Melegnano, 10 fraz. Mezzano

20098 San Giuliano Milanese (MI) Tel. 02 988221, Fax 02 98232611

e-mail francesca.mineo@aibi.it antonio.cрино@aibi.it

<http://www.aibi.it>

Il periodo di riferimento per il bilancio sociale è l'anno solare, che coincide con l'esercizio economico dell'associazione. L'anno preso in esame è il 2004. Per ognuno dei dati quantitativi presentati sono riportati i dati corrispondenti relativi all'esercizio precedente.

Il precedente bilancio, riferito all'anno 2003, è stato pubblicato nel luglio 2004. Il bilancio riguarda tutte le attività svolte dall'associazione e tutti i Paesi in cui essa è presente. Rispetto al bilancio precedente non sono avvenuti cambiamenti significativi in termini di dimensioni, struttura dell'organizzazione o attività svolte. Come nel bilancio precedente, le informazioni sono presentate in riferimento a ognuno dei Paesi in cui siamo presenti. In questo bilancio viene dato conto di tutti i progetti in relazione all'impatto e alle conseguenze determinati nei Paesi nel corso del 2004, a livello culturale e sociale, con particolare attenzione al contenuto degli interventi e alle future prospettive locali.

Anche il bilancio dello scorso anno, è stato redatto secondo gli standard di rendicontazione del GRI.

Profilo del report

Amici dei Bambini applica i principi GRI nella redazione del suo bilancio in maniera incrementale, prendendo cioè le linee guida come modello da raggiungere progressivamente. I criteri utilizzati nella contabilità sono quelli stabiliti dalle raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per le aziende non profit.

I dati utilizzati per gli indicatori sociali e ambientali sono dati quantitativi che non necessitano di stime o valutazioni.

Non sono utilizzati all'interno dei bilanci economico o sociale valorizzazioni di *intangibles* o di costi e benefici ambientali e sociali.

Rispetto allo scorso anno i criteri utilizzati sono invariati, con la sola eccezione degli adeguamenti richiesti dalle nuove raccomandazioni e aggiornamenti emanati nel corso del 2004 e nei primi mesi del 2005 dal Consiglio nazionale dottori commercialisti. Amici dei Bambini dà all'attività di reporting estrema importanza sia in termini di comunicazione sia in termini di valutazione interna ed esterna. Per assicurare le massime accuratezza, completezza e affidabilità, l'associazione ha da alcuni anni scelto di perseguire tre forme di reporting, bilancio economico, sistema di qualità e bilancio sociale, e di integrarle tra loro in modo che ognuna di queste funga da verifica e termine di paragone per le altre. Le prime due forme di reporting sono soggette a revisione esterna, il bilancio economico dal 2000 da parte della Reconta, Ernst & Young, il sistema di qualità dal 2001 da parte del Registro Italiano Navale. Da ognuno di questi report è possibile ottenere informazioni aggiuntive riguardanti gli aspetti economici, sociali e ambientali. Nelle intenzioni dell'associazione, la lettura integrata dei tre report dovrebbe permettere una visione completa e trasparente dell'associazione o, in altre parole, la completa *accountability* organizzativa.

2. L'organizzazione Amici dei Bambini



Chi siamo, che cosa facciamo, dove operiamo

Amici dei Bambini persegue la sua missione attraverso tre settori di attività:

- Adozione internazionale e diritti dei bambini
- Cooperazione allo sviluppo per l'infanzia abbandonata
- Servizi di prossimità

La struttura operativa dell'organizzazione è costruita per rispondere alle esigenze dei tre settori che svolgono le attività istituzionali.

E' infatti organizzata in due direzioni. La prima riguarda le attività istituzionali e la comunicazione, ritenuta tanto importante per la salute e l'indipendenza dell'associazione da essere riunita appunto alle attività istituzionali. La seconda comprende invece gli uffici al servizio delle funzioni tipiche dell'organizzazione.

Nell'organigramma qui riportato, sono indicati i dipendenti, i collaboratori, i volontari in servizio civile e i consulenti impegnati con continuità nell'associazione nella sede nazionale e in quelle regionali.

Amici dei Bambini è presente stabilmente in 15 paesi:

- * nei Balcani (Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Kosovo)
- * in Europa dell'est (Federazione Russa, Moldova, Romania, Ucraina)
- * in Africa mediterranea (Marocco)
- * in America del Sud (Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Perù)
- * in Asia (Sri Lanka)

Amici dei Bambini è un'associazione ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice civile costituita nel gennaio 1986 e riconosciuta ente morale dal Ministero dell'Interno dal 1991. Nel corso degli anni ha ottenuto, in coerenza con la sua mission, riconoscimenti pubblici nei campi della

cooperazione allo sviluppo, dell'adozione internazionale, dell'infanzia e dell'immigrazione.

E' organizzazione non governativa idonea a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo, riconosciuta dal Ministero degli esteri dal 1993.

E' ente autorizzato all'adozione internazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1992.

E' associazione che svolge attività a favore degli immigrati riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Attraverso il suo presidente, è Membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Presso le Nazioni unite, è Associated NGO with the United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section

All'estero, Amici dei Bambini preferisce non operare attraverso società operative create ad hoc ma, quando è possibile, muoversi in due direzioni tra loro complementari:

- * chiedere il riconoscimento nei Paesi dove opera come organizzazione non governativa internazionale,
- * realizzare partnership con realtà non profit locali attraverso accordi di collaborazione.

Amici dei Bambini ha ottenuto il riconoscimento come International NGO, per tutte o alcune delle sue attività, in 12 dei 15 paesi in cui opera - l'ultimo riconoscimento è quello della Bulgaria -; sono invece in corso di svolgimento le procedure per il riconoscimento in Ucraina e Marocco.

2. L'organizzazione

L'associazione, come indicato nelle precedenti sezioni, ritiene fondamentale sottoporre a certificazioni e verifiche esterne anche la correttezza e la trasparenza delle sue azioni. A questo riguardo, sottopone a certificazione volontaria da parte della Reconta, Ernst & Young il suo bilancio economico a partire dall'anno 2000. Possiede, dal 2001, la Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2004 UNI EN ISO 9001: 2000, per "Interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza" per tutte le sedi italiane e estere dell'associazione.

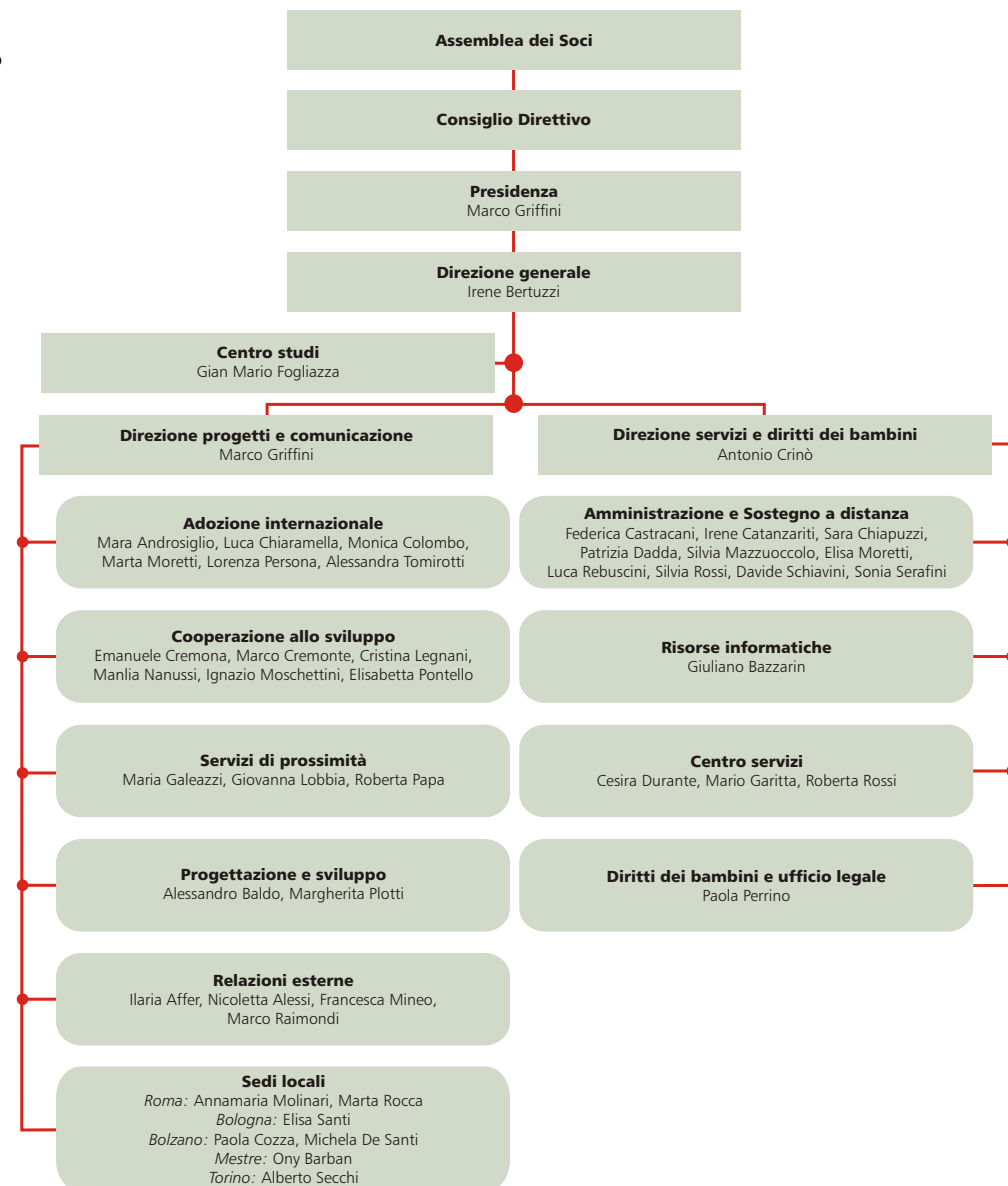
L'associazione ha inoltre vinto l'Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002 - categoria Cooperazione allo sviluppo - assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il Sole 24 ore e Università Bocconi ed è stata finalista dell'Oscar di bilancio 2003, categoria Organizzazioni non profit.

Il riconoscimento Sodalitas Social Award 2004, che premia ogni anno le aziende italiane che si distinguono per la realizzazione di programmi ad alto valore sociale, è stato assegnato a Chicco per la miglior campagna di Marketing Sociale, in relazione al progetto di Amici dei Bambini "Chiudono gli istituti, apriamo le famiglie" (cfr la sezione Italia).

L'elenco dei riconoscimenti pubblici e privati italiani ed esteri, completo di tutti gli estremi e i riferimenti, è riportato nel paragrafo "Informazioni preliminari" del bilancio consuntivo, redatto secondo le indicazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. In tutti i Paesi in cui è presente, Amici dei Bambini lavora con uno o più partner.

Organigramma

Sono indicati tutti i dipendenti e collaboratori a progetto che abbiano lavorato con noi nel corso del 2004, indipendentemente dal fatto che al 31 dicembre stessero ancora svolgendo o meno il loro rispettivo ruolo. Parimenti, non sono indicati i dipendenti e i collaboratori che hanno iniziato a lavorare con noi nel corso del 2005.



Le attività culturali

Parallelamente alle attività progettuali, Amici dei Bambini promuove a vari livelli l'accoglienza, tentando di incidere nel tessuto sociale e nelle coscienze attraverso eventi culturali e di sensibilizzazione, sia a livello internazionale, che a livello nazionale e locale. Inoltre si prefigge di diffondere la realtà dell'abbandono, emergenza umanitaria ormai di dimensioni planetarie. Tra le iniziative più significative, sono senz'altro da ricordare l'evento di piazza **"Abracadabra!"** nonché l'appuntamento annuale con la *Settimana di studi e formazione* - cui partecipano anche le famiglie adottive e i soci - all'interno della quale è organizzato un Convegno internazionale sui temi dell'abbandono e dell'accoglienza dei minori.

"Abracadabra!" è la *"giornata internazionale dei bambini per i bambini"*, dove questi ultimi sono i più dimenticati, quelli negli istituti: per loro è stata ideata una grande festa di fine maggio, che si svolge contemporaneamente in Italia e in tutti i Paesi stranieri in cui l'associazione opera. Un evento che ha una valenza in più: unisce in un solo giorno dipendenti, volontari e numerosi beneficiari della mission. Sono coinvolti infatti non soltanto le cittadinanze - famiglie con i loro bambini, operatori sociali, istituzioni, media - ma, specialmente nei paesi esteri, i bambini che vivono in istituto, quelli adottivi e quelli in affidato; le famiglie formate e pronte all'accoglienza, le famiglie adottive e affidatarie.

La Settimana di studio e formazione, che nel 2004 ha raggiunto la tredicesima edizione, ha proposto **il Convegno internazionale** dedicato interamente al bambino e al suo diritto di essere figlio, dal titolo *"L'incontro con l'accoglienza: assistenza o relazione?"* (25-27 agosto): l'evento è stato occasione per coinvolgere su questi temi la società civile e le

istituzioni, destinatarie queste ultime di una serie di proposte su adozione internazionale, affidato e sostegno a distanza. Il convegno è stato preceduto dalla prima giornata di studi e confronto per una spiritualità dell'adozione, attività che nel corso del 2005 sarà sviluppata e approfondita.

A livello divulgativo e culturale, Amici dei Bambini realizza e edita fondazione due riviste trimestrali: il notiziario **"Ai.Bi Notizie"**, dedicato agli aggiornamenti sui progetti di cooperazione internazionale e sostegno a distanza, e **"Il Foglio dell'Ai.Bi."**, periodico che approfondisce temi dell'adozione internazionale e del sostegno a distanza. Nel corso del 2004 è stata inoltre realizzata la pubblicazione **"Youth for peace - I giovani per la pace"**, una raccolta di esperienze e iniziative realizzate in tutta l'area balcanica nell'ambito del progetto omonimo, cofinanziato dalla Commissione Europea e dedicato ai Centri di aggregazione giovanile.

Tra gli obiettivi futuri del progetto culturale di Amici dei Bambini, la creazione di un Comitato scientifico di esperti internazionali per studiare e analizzare il fenomeno dell'emergenza abbandono; l'organizzazione di un convegno internazionale sul tema e della prima conferenza internazionale delle associazioni di genitori adottivi e affidatari.

I numeri di Amici dei Bambini

In questa sezione vengono riportati i dati relativi all'organizzazione nel suo complesso, pensati quindi per dare un'idea quantitativa di che cosa è l'insieme Amici dei Bambini.

Nelle pagine dedicate ai paesi saranno invece riportati indicatori economici, ambientali e sociali specifici per ognuno di essi.

Il bilancio economico raccoglie infine, in una sezione a questo dedicata, gli indicatori economici relativi ad Amici dei Bambini e utilizzati nell'ambito delle procedure UNI EN ISO 9001: 2000 per cinque ambiti: risorse umane, consistenza patrimoniale, perseguimento dei fini istituzionali, efficacia, efficienza ed economicità nella gestione delle attività tipiche, efficienza ed economicità nella gestione delle attività di supporto.

Poiché Amici dei Bambini ritiene il bilancio economico e quello sociale due strumenti integrati e complementari di valutazione e comunicazione, quest'ultimo riporta i dati principali del bilancio economico pur intendendo dare una visione comprensibile dell'associazione anche senza conoscenze economiche.

Risorse umane in Italia			
	Anno 2003	Anno 2004	Variazione %
Numero dipendenti e assimilati	33	38	+ 15,2 %
Numero volontari espatriati	20	19	- 5,0 %
Totale personale italiano	53	57	+ 7,6 %
Personale impegnato nelle attività tipiche	38	34	- 10,6 %
Personale impegnato nelle attività di supporto	15	23	+ 53,3 %
Totale personale italiano impegnato nelle attività tipiche e di supporto	53	57	+ 7,6 %

Il bilancio economico

"A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione di Ai.Bi associazione Amici dei Bambini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa"

Reconta Ernst&Young

Attivo

- 1. Organizzazione
- 2. Organizzazione
- 2.1. Organizzazione dei Bambini
- 2.2. Organizzazione dei Bambini
- 2.3. Organizzazione dei Bambini
- 2.4. Organizzazione dei Bambini



ATTIVO	31 dicembre 2004		31 dicembre 2003	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		1.550,00		-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	70.116,21		92.232,36	
6. Immobilizzazioni in corso	-		-	
7. Altre.	-		-	
	70.116,21		92.232,36	
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati.	559.338,63		578.082,25	
2. Impianti e macchinario.	9.593,08		11.937,97	
4. Altri beni.	37.430,81		31.833,22	
	606.362,52		621.853,44	
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni in:				
(c) altre imprese.	16.214,97		16.214,97	
	16.214,97		16.214,97	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		692.693,70		730.300,77
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti				
1. Verso sostenitori e finanziatori istituzionali	3.177.789,47		3.253.143,10	
5. Verso altri				
5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine	198.841,95		-	
5.b Crediti diversi	103.588,75		134.566,19	
	3.480.220,17		3.387.709,29	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
5. Altri titoli.	1.615.585,50		1.390.839,95	
	1.615.585,50		1.390.839,95	
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali.	1.258.309,82		1.077.906,09	
3. Danaro e valori di cassa.	49.637,95		33.025,57	
	1.307.947,77		1.110.931,66	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		6.403.753,44		5.889.480,90
D. Ratei e risconti		7.685,00		9.919,54
TOTALE ATTIVO		7.105.682,14		6.629.701,21
CONTI D'ORDINE				
Fidejussioni ricevute	300.255,90		327.437,47	
Disponibilità per fidejussioni su progetti	152.810,81		110.770,62	
Promesse condizionate di contribuzione	304.633,45		282.458,89	
TOTALE CONTI D'ORDINE		757.700,16		720.666,98

Passivo

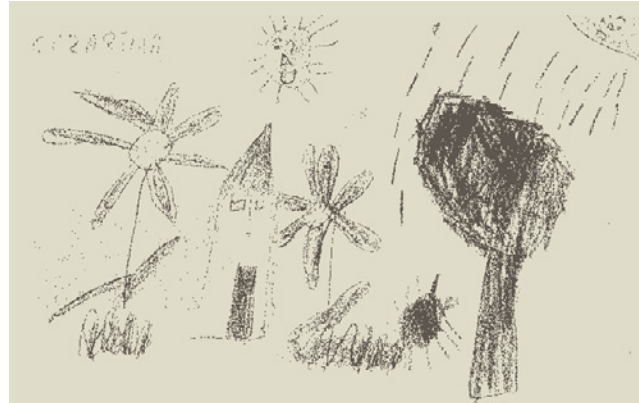
2. Programmazione
2. Programmazione
2. Programmazione dei Bambini
2. Programmazione dei Bambini
Amici dei Bambini
Amici dei Bambini

A child's drawing of a landscape. At the top center is a simple sun with a face and radiating lines. To the left is a tall, thin tree with a pointed top. In the center is a smaller, bushier tree. To the right is a large, dark, rounded shape, possibly a rock or a large flower. The foreground has some scribbled lines and shapes, possibly representing grass or water. The drawing is done in black ink on a light background.

Oneri

Page 10 of 10

2.2. **Organizzazione dei Bambini**



Il valore aggiunto di Amici dei Bambini

2.1. Organizzazione
2.2. Organizzazione
2.3. Organizzazione
2.4. Organizzazione
2.5. Organizzazione
2.6. Organizzazione
2.7. Organizzazione
2.8. Organizzazione
2.9. Organizzazione
2.10. Organizzazione
2.11. Organizzazione
2.12. Organizzazione
2.13. Organizzazione
2.14. Organizzazione
2.15. Organizzazione
2.16. Organizzazione
2.17. Organizzazione
2.18. Organizzazione
2.19. Organizzazione
2.20. Organizzazione
2.21. Organizzazione
2.22. Organizzazione
2.23. Organizzazione
2.24. Organizzazione
2.25. Organizzazione
2.26. Organizzazione
2.27. Organizzazione
2.28. Organizzazione
2.29. Organizzazione
2.30. Organizzazione
2.31. Organizzazione
2.32. Organizzazione
2.33. Organizzazione
2.34. Organizzazione
2.35. Organizzazione
2.36. Organizzazione
2.37. Organizzazione
2.38. Organizzazione
2.39. Organizzazione
2.40. Organizzazione
2.41. Organizzazione
2.42. Organizzazione
2.43. Organizzazione
2.44. Organizzazione
2.45. Organizzazione
2.46. Organizzazione
2.47. Organizzazione
2.48. Organizzazione
2.49. Organizzazione
2.50. Organizzazione
2.51. Organizzazione
2.52. Organizzazione
2.53. Organizzazione
2.54. Organizzazione
2.55. Organizzazione
2.56. Organizzazione
2.57. Organizzazione
2.58. Organizzazione
2.59. Organizzazione
2.60. Organizzazione
2.61. Organizzazione
2.62. Organizzazione
2.63. Organizzazione
2.64. Organizzazione
2.65. Organizzazione
2.66. Organizzazione
2.67. Organizzazione
2.68. Organizzazione
2.69. Organizzazione
2.70. Organizzazione
2.71. Organizzazione
2.72. Organizzazione
2.73. Organizzazione
2.74. Organizzazione
2.75. Organizzazione
2.76. Organizzazione
2.77. Organizzazione
2.78. Organizzazione
2.79. Organizzazione
2.80. Organizzazione
2.81. Organizzazione
2.82. Organizzazione
2.83. Organizzazione
2.84. Organizzazione
2.85. Organizzazione
2.86. Organizzazione
2.87. Organizzazione
2.88. Organizzazione
2.89. Organizzazione
2.90. Organizzazione
2.91. Organizzazione
2.92. Organizzazione
2.93. Organizzazione
2.94. Organizzazione
2.95. Organizzazione
2.96. Organizzazione
2.97. Organizzazione
2.98. Organizzazione
2.99. Organizzazione
2.100. Organizzazione

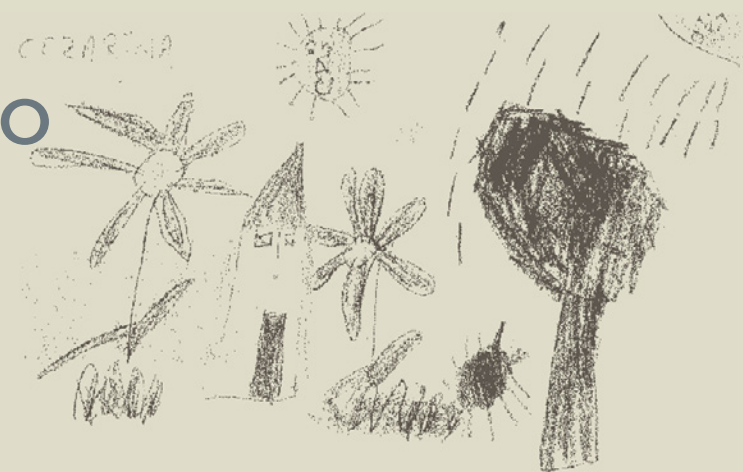
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
1 Da contributi su progetti		
a) Cooperazione allo sviluppo - Sostegni a distanza e altri finanziatori privati	2.087.043,16	2.039.325,18
b) Cooperazione allo sviluppo - Finanziatori pubblici	1.938.020,53	1.482.459,74
c) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi	249.806,59	102.415,93
d) Adozione internazionale - Proventi da privati	1.033.395,37	747.100,96
e) Adozione internazionale - Finanziatori istituzionali	78.019,30	60.851,10
f) Adozione internazionale - Utilizzo fondi	50.916,86	88.652,62
g) Proventi per servizi di prossimità - Proventi da privati	138.986,95	49.436,98
h) Proventi per servizi di prossimità - Finanziatori istituzionali	227.571,23	260.607,79
i) Proventi per servizi di prossimità - Utilizzo fondi	128.029,87	-
	5.931.789,86	4.830.850,30
4 Altri proventi da attività tipiche	395.759,93	229.553,49
Totale proventi delle attività tipiche	6.327.549,79	5.060.403,79
B) ONERI INTERMEDI		
6 Materie prime e servizi	(412.488,86)	(236.566,55)
9 Accantonamento per rischi	(50.079,36)	(50.274,44)
11 Oneri diversi di gestione	(12.606,29)	(86.935,46)
Totale oneri intermedi	(475.174,51)	(373.776,45)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	5.852.375,28	4.686.627,34
C) COMPONENTI ACCESSORI		
Proventi da raccolta fondi	0,00	0,00
Proventi da attività accessorie	245.118,02	241.133,19
Proventi finanziari e patrimoniali	51.628,59	34.445,25
Oneri promozionali e di raccolta fondi	(150.571,43)	(170.832,62)
Oneri da attività accessorie	0,00	0,00
Oneri finanziari e patrimoniali	(29.213,08)	(39.508,55)
12) SALDO GESTIONE ACCESSORIA	116.962,10	65.237,27
Proventi straordinari	2.893,03	8.477,13
Oneri straordinari	(1.579,36)	(24.861,48)
13) SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	1.313,67	(16.384,35)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	5.970.651,05	4.735.480,26
Ammortamenti	(72.597,43)	(72.181,14)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.898.053,62	4.663.299,12

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
A REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		
Salari e stipendi	387.967,62	238.927,42
Oneri sociali	84.665,79	50.881,49
Totale remunerazione del personale	472.633,41	289.808,91
B REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6.462,10	67.246,26
C REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	0,00	0,00
E REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	18.601,67	8.957,22
F INTERVENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
a) Cooperazione allo sviluppo - Progetti	2.951.079,42	2.534.787,45
b) Adozione internazionale	871.452,49	668.079,50
c) Oneri per servizi di prossimità	425.881,85	186.357,71
d) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo	739.870,94	558.335,76
e) Accantonamento a fondi vincolati ad.int.	69.935,15	79.104,99
f) Accantonamento a fondi vincolati serv.pross.	25.528,65	86.978,53
g) Accantonamento a fondi vincolati non destinati	316.607,94	183.642,79
Totale interventi per attività istituzionali	5.400.356,44	4.297.286,73
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.898.053,62	4.663.299,12

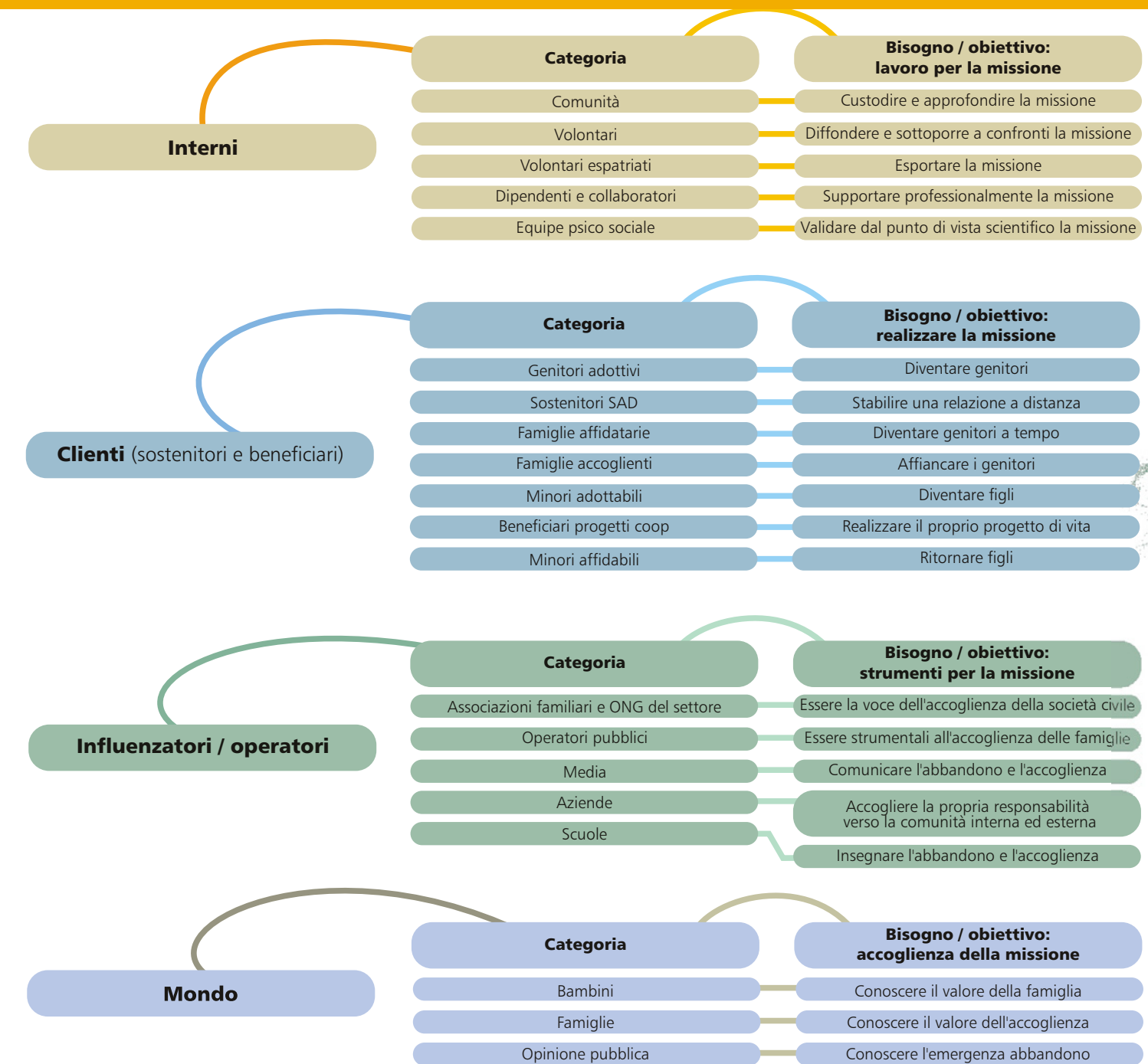
Incidenza del valore aggiunto sui proventi	2004		2003	
Proventi totali	6.627.189,43		5.344.459,36	
V.A. globale lordo	5.970.651,05	90,09%	4.735.480,26	88,61%
V.A. caratteristico lordo	5.852.375,28	88,31%	4.686.627,34	87,69%
V.A. globale netto	5.898.053,62	89,00%	4.663.299,12	87,25%

Riparto del valore aggiunto

2.1. Organizzazione
2.2. Organizzazione
2.3. Organizzazione
2.4. Organizzazione
2.5. Organizzazione
2.6. Organizzazione
2.7. Organizzazione
2.8. Organizzazione
2.9. Organizzazione
2.10. Organizzazione
2.11. Organizzazione
2.12. Organizzazione
2.13. Organizzazione
2.14. Organizzazione
2.15. Organizzazione
2.16. Organizzazione
2.17. Organizzazione
2.18. Organizzazione
2.19. Organizzazione
2.20. Organizzazione
2.21. Organizzazione
2.22. Organizzazione
2.23. Organizzazione
2.24. Organizzazione
2.25. Organizzazione
2.26. Organizzazione
2.27. Organizzazione
2.28. Organizzazione
2.29. Organizzazione
2.30. Organizzazione
2.31. Organizzazione
2.32. Organizzazione
2.33. Organizzazione
2.34. Organizzazione
2.35. Organizzazione
2.36. Organizzazione
2.37. Organizzazione
2.38. Organizzazione
2.39. Organizzazione
2.40. Organizzazione
2.41. Organizzazione
2.42. Organizzazione
2.43. Organizzazione
2.44. Organizzazione
2.45. Organizzazione
2.46. Organizzazione
2.47. Organizzazione
2.48. Organizzazione
2.49. Organizzazione
2.50. Organizzazione
2.51. Organizzazione
2.52. Organizzazione
2.53. Organizzazione
2.54. Organizzazione
2.55. Organizzazione
2.56. Organizzazione
2.57. Organizzazione
2.58. Organizzazione
2.59. Organizzazione
2.60. Organizzazione
2.61. Organizzazione
2.62. Organizzazione
2.63. Organizzazione
2.64. Organizzazione
2.65. Organizzazione
2.66. Organizzazione
2.67. Organizzazione
2.68. Organizzazione
2.69. Organizzazione
2.70. Organizzazione
2.71. Organizzazione
2.72. Organizzazione
2.73. Organizzazione
2.74. Organizzazione
2.75. Organizzazione
2.76. Organizzazione
2.77. Organizzazione
2.78. Organizzazione
2.79. Organizzazione
2.80. Organizzazione
2.81. Organizzazione
2.82. Organizzazione
2.83. Organizzazione
2.84. Organizzazione
2.85. Organizzazione
2.86. Organizzazione
2.87. Organizzazione
2.88. Organizzazione
2.89. Organizzazione
2.90. Organizzazione
2.91. Organizzazione
2.92. Organizzazione
2.93. Organizzazione
2.94. Organizzazione
2.95. Organizzazione
2.96. Organizzazione
2.97. Organizzazione
2.98. Organizzazione
2.99. Organizzazione
2.100. Organizzazione



3. I portatori di interesse



4. Il governo e la gestione



L'assemblea nomina un Consiglio direttivo composto da cinque soci e questo, al suo interno, un presidente, un vice presidente e un segretario generale. L'assemblea verifica annualmente le scelte poste in essere dal Consiglio direttivo, che si riunisce più volte durante l'anno, e dal presidente, che è anche il legale rappresentante dell'associazione.

La struttura professionale è definita secondo l'organigramma presentato nella sezione 2.

Tutti i membri del consiglio direttivo sono eletti tra i soci.
Nessuno di loro, come la legge prevede per i volontari, percepisce compensi per l'attività svolta.

All'interno della struttura professionale, la direzione amministrativa è responsabile del raggiungimento della certificazione di bilancio e, in generale, dell'equilibrio economico e finanziario dell'organizzazione. La direzione progetti ha invece la responsabilità della certificazione di qualità riguardante i progetti di cooperazione e, in generale, del raggiungimento degli obiettivi sociali, dati i vincoli ambientali decisi. La redazione del bilancio sociale coinvolge invece, anche ai fini di autovalutazione, l'intera associazione.

I codici di condotta di Amici dei Bambini

Amici dei Bambini ha adottato al suo interno due codici di comportamento e trasparenza.

Il primo è il Codice della trasparenza definito dal Summit della solidarietà, di cui Amici dei Bambini fa parte. Esso riguarda i sistemi di gestione e rendicontazione delle organizzazioni e le metodologie di raccolta fondi ed è consultabile sul sito del Summit www.summitsolidarieta.it. Amici dei Bambini adotta tutte le prescrizioni raccomandate dal Codice con l'unica eccezione della presenza di un organismo tecnico indipendente per la valutazione di qualità per l'assegnazione di fondi.

Il secondo è il Codice Ai.Bi.- Amici dei Bambini, un insieme di suggerimenti e procedure redatto internamente allo scopo di rendere l'organizzazione trasparente e affidabile. Il codice definisce inoltre le modalità con cui l'organizzazione deve recepire gli stimoli esterni e le osservazioni provenienti dai soci e dagli altri stakeholder.

Il Codice Ai.Bi. - Amici dei Bambini è consultabile sul sito dell'associazione, www.aibi.it.



Schema di riepilogo del GRI

Sezione GRI	Sezione bilancio sociale Ai.Bi.
1.1 - 1.2 Visione e strategia	1 Visione e strategia
2.1 - 2.22 Profilo	2 L'organizzazione Amici dei Bambini 7 Le sedi di Amici dei Bambini
3.1 - 3.20 Struttura di governo e sistemi di gestione	4 Il governo e la gestione di Amici dei Bambini 3 I portatori di interesse
4.1 Tavola dei contenuti dei GRI	4.3 Schema di riepilogo del GRI
5 Indicatori di performance	5 Italia: la famiglia, diritto di ogni bambino 6 L'abbandono: un'emergenza umanitaria nel mondo

